

Prot. n. 183867

Roma, - 8 APR. 2016

*Dott. Carlo Chiappinelli*

Presidente della Sezione regionale di  
controllo per il Lazio della Corte dei Conti  
Via Monzambano, 10  
00185 Roma

OGGETTO: Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Lazio, approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00060 del 21 aprile 2015: relazione sui risultati conseguiti.

L'articolo 1, comma 611, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), prevede che al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le amministrazioni pubbliche indicate dal suddetto comma 611, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo principalmente conto di criteri espressamente indicati e rispondenti, appunto, alla logica della razionalizzazione, efficienza ed economicità della spesa.

I criteri utilizzabili per il processo di razionalizzazione, definiti dalla legge sopra citata, sono:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 della succitata legge n. 190/2014, attribuisce direttamente ai Presidenti delle regioni l'attuazione di quanto sopra previsto e individua, quale modalità attuativa, l'approvazione di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dove vengano evidenziate le società coinvolte, le modalità (specificando le singole azioni: cessioni, fusioni, scissioni), ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Detto comma dispone, inoltre, che entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Tale piano è stato approvato dalla Regione Lazio il 21 aprile 2015 con decreto del Presidente n. T00060 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 35 del 30.04.2015 (suppl. n.1).

La Regione, al fine di dare rapida attuazione al Piano di razionalizzazione ha, sin da subito, orientato la propria attività secondo le seguenti linee strategiche:

- 1) dismettere le partecipazioni in società che svolgono funzioni non strettamente indispensabili per l'attività istituzionale della regione;
- 2) accelerare le procedure di liquidazione già in essere;
- 3) accorpare le società che svolgono attività simili o complementari realizzando risparmi in termini di economia di scala, rendendo più efficienti i servizi e mantenendo inalterati gli attuali livelli occupazionali;
- 4) proseguire le attività di razionalizzazione nel settore dei trasporti pubblici locali.

Tale piano prevede quindi che venga avviato un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente ed indirettamente possedute, alla cui conclusione la Regione Lazio deterrà unicamente 6 partecipazioni dirette, di cui 4 avranno un ruolo strategico nei seguenti settori:

<b>PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA REGIONE LAZIO RIMANENTI AL TERMINE DEI PROCESSI DI DISMISSIONE E RIORDINO</b>	
<i>PARTECIPAZIONI</i>	<i>ATTIVITA'</i>
<b>"NUOVA" COTRAL SPA</b>	Trasporto pubblico locale
<b>"NUOVA" ASTRAL SPA</b>	Funzioni di agenzia per la mobilità; attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione della rete viaria regionale.
<b>LAZIO INNOVA SPA</b>	Attività per lo sviluppo economico regionale
<b>"NUOVA" LAZIO SERVICE – LAIT SPA</b>	Supporto all'esercizio di funzioni amministrative regionali, gestione sistema informativo regionale e attività di formazione
<b>SAN.IM. SPA (*)</b>	Gestione ed amministrazione dei contratti di locazione finanziaria in essere
<b>Autostrade per il Lazio SPA (*)</b>	Concessione per realizzazione del progetto integrato "Corridoio Intermodale Roma-Latina e collegamento Cisterna-Valmontone"

(\*) SAN.IM. S.p.A. ed Autostrade per il Lazio S.p.A. potranno eventualmente essere dismesse quando completeranno le proprie attività specifiche (per maggiori dettagli si veda il paragrafo 4.3.2 del piano di razionalizzazione).

### AZIONI INTRAPRESE

Di seguito, si riportano le azioni intraprese, per ogni singolo punto.

Per quanto attiene alla linea strategica di cui al predetto **punto 1 (dismettere le partecipazioni in società che svolgono funzioni non strettamente indispensabili per l'attività istituzionale della regione)**, si rappresenta quanto segue.

#### Dismissione delle partecipazioni societarie nelle quali la regione Lazio è socio di minoranza

Società	Quota partecipazione	Tempi previsti	Stima prudentiale dei risparmi
Centrale del Latte S.p.A.	1,71 %	Entro 2016	Valore a patrimonio netto € 1 MLN
Aeroporti di Roma S.p.A.	1,33 %	Entro 2016	Valore a patrimonio netto € 13 MLN
Centro Agroalimentare Roma - C.A.R. S.C.p.A.	26,79 %	Entro 2016	Valore a patrimonio netto € 13,5 MLN
Tecnoborsa S.c.P.A.	1,87 %	Entro 2016	Valore a patrimonio netto € 30 mila; risparmio annuo da contributi consortili € 25 mila
Alta Roma S.c.P.A.	18,54 %	Entro 2016	Valore a patrimonio netto € 0,5 mln; risparmio annuo da contributi consortili € 0,6 MLN

Per quanto riguarda la dismissione delle partecipazioni societarie nelle quali la regione Lazio è socio di minoranza, di cui alla tabella sopra riportata, il Piano di razionalizzazione prevede che l'alienazione delle azioni debba essere effettuata al valore di patrimonio netto o al prezzo di mercato (*fair value*), individuato con una valutazione da parte di un soggetto terzo ed indipendente.

A tal proposito, con nota prot. n. 358163 del 3 luglio 2015, la direzione regionale Programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio ha rappresentato la volontà di avvalersi del supporto di un soggetto esterno al quale affidare l'attività di supporto e di assistenza tecnico-giuridica finalizzata alla dismissione delle suddette partecipazioni.

Con determinazione dirigenziale n. G17459 del 31/12/2015, pertanto, è stata indetta una procedura aperta, sotto soglia, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi degli articoli 82 e 124 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ii., per la ricerca di un advisor esterno, al quale affidare il servizio di supporto e di assistenza tecnico-giuridica finalizzato alla dismissione delle partecipazioni societarie nelle quali l'amministrazione regionale è socio di minoranza.

Attualmente la commissione di gara nominata sta procedendo alla valutazione delle offerte presentate.

Si comunica che si è ritenuto opportuno rinviare all'anno 2017 la dismissione delle quote azionarie detenute in Alta Roma S.c.p.A. ed in Centrale del Latte S.p.A., società incluse tra quelle che svolgono funzioni non strettamente indispensabili per la regione Lazio, per le seguenti motivazioni:

- **Alta Roma S.c.p.A.:** al fine di non mettere a rischio la corresponsione del contributo stanziato dall'I.C.E. - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, a favore della medesima società, pari a euro 1,5 milioni, da destinare alla realizzazione delle edizioni di gennaio 2016 e luglio 2016 della manifestazione di moda Alta Roma;

- **Centrale del Latte S.p.A.:** nelle more della definizione delle vicende processuali concernenti l'eventuale retrocessione a Roma Capitale della titolarità del pacchetto di maggioranza delle azioni della medesima Centrale del Latte S.p.A..

#### Partecipazioni indirette detenute per il tramite di Cotral Patrimonio S.p.A.

Con riferimento alle partecipazioni indirette detenute per il tramite di Cotral Patrimonio S.p.A., tale società, nel corso dell'assemblea dei soci del 29 maggio 2015, ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società Lazio Progetti e Servizi Scarl.

Inoltre, per quanto attiene la dismissione della partecipazione detenuta nelle Assicurazioni di Roma Mutua assicuratrice comunale romana S.p.A. è necessario rappresentare che attualmente la flotta di Cotral S.p.A. è assicurata proprio con la medesima compagnia, a seguito di aggiudicazione di una procedura di gara europea e che il relativo contratto avrà scadenza il prossimo 31.12.2016.

Pertanto, poiché la qualità di socio è indispensabile per usufruire dei servizi assicurativi di una Mutua Assicuratrice (articoli 2546 e seguenti del codice civile) al momento non è possibile recedere dalla partecipazione in argomento.

Nel corso del 2016 Cotral Patrimonio S.p.A. provvederà ad avviare una nuova procedura di affidamento all'esito della quale potrà, qualora risulti aggiudicataria un'altra compagnia di assicurazione, recedere da socio di tale partecipata.

#### Partecipazioni indirette detenute per il tramite di Lazio Innova S.p.A.

Per quanto riguarda le partecipazioni indirette detenute per il tramite della società Lazio Innova S.p.A., quest'ultima ha provveduto in data 29 settembre 2015 a recedere dal consorzio "Sapienza Innovazione" (50%), inoltre la medesima facoltà di recesso dal consorzio è stata esercitata anche per la partecipazione detenuta attraverso la controllata BIC Lazio S.p.A..

Tale recesso ha iniziato a dispiegare la propria efficacia a partire dal 1° gennaio 2016.

Lazio Innova S.p.A., al fine di procedere alla dismissione delle partecipazioni detenute nella Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A. (1,28%), nel Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale S.c.r.l. – PALMER S.c.r.l. (45,76%), nonché nella SIT S.p.A. (10,02%), acquisite le relative perizie di stima, sta predisponendo le operazioni necessarie alla pubblicazione di un avviso pubblico per la cessione delle stesse.

Relativamente alla società "Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio S.c.r.l. in liquidazione" (44,21%), a seguito della revoca dello stato di liquidazione, Lazio Innova S.p.A. è uscita dalla compagine sociale.

Per quanto riguarda la società "Risorsa S.r.l. in liquidazione" (100%), è in fase di definizione l'operazione di fusione per incorporazione della stessa società (il progetto di fusione per incorporazione in Lazio Innova S.p.A. è stato depositato nel registro delle imprese in data 1 aprile 2016).

Con riferimento alla società "Promozione e Sviluppo Latina S.r.l. in liquidazione" (8,12%), Lazio Innova S.p.A. ha rappresentato, sia in occasione delle sedute assembleari della società, sia mediante missive indirizzate al liquidatore, la necessità di procedere all'accelerazione delle procedure di scioglimento della società, chiedendo relazioni sui tempi e sui costi di chiusura della liquidazione.

Infine, con riferimento alla società “BIC Lazio S.p.A.” si rappresenta che Lazio Innova S.p.A., previa acquisizione dell’intera partecipazione, perfezionata nel mese di gennaio 2016, mediante l’acquisto delle quote detenute da Unioncamere Lazio, sta procedendo con le operazioni di fusione per incorporazione semplificata della predetta società (come sarà chiarito meglio al punto n. 3).

Partecipazioni indirette detenute per il tramite di Cotral S.p.A.

Per quanto riguarda, invece, la dismissione delle partecipazioni detenute da Cotral S.p.A. in ATRAL (Azienda Trasporti Autolinee Laziali Scrl) e in STL (Società Trasporti Laziali Scrl), il consiglio di amministrazione di Cotral S.p.A., con la deliberazione n. 7 dell’1 febbraio 2016, ha deliberato di procedere alla dismissione delle stesse, dando mandato all’amministratore delegato di dare corso ad una procedura ad evidenza pubblica per l’individuazione di potenziali acquirenti.

Con D.G.R. n. 45 del 16 febbraio 2016 il socio unico regione Lazio ha autorizzato, in occasione dell’Assemblea dei Soci del 17 febbraio 2016, la società CO.TRA.L. S.p.A. a dare attuazione alla deliberazione del C.d.A. n. 7 dell’1 febbraio 2016, in ordine alla dismissione delle partecipazioni in STL Scrl e ATRAL Scrl e ha autorizzato la relativa delega all’amministratore delegato a indire una procedura a evidenza pubblica.

Le procedure verranno bandite nelle prossime settimane.

Con riferimento alla linea strategica di cui al **punto 2 (accelerare le procedure di liquidazione già in essere)**, si rappresenta quanto segue.

ARCEA Lazio S.p.A.

Relativamente alle procedure di scioglimento della società Arcea Lazio S.p.A., in data 16 luglio 2015 il liquidatore ha depositato il bilancio finale di liquidazione presso il registro delle imprese di Roma.

La regione Lazio con D.G.R. n. 537 del 13 ottobre 2015 ha deliberato di non avere motivi di opposizione al bilancio finale di liquidazione e al piano di riparto di Arcea Lazio S.p.A., in considerazione dei pareri favorevoli rilasciati dal collegio sindacale e dalla società di revisione.

Il 9 dicembre 2015 la società è stata cancellata dal registro delle imprese.

La chiusura della procedura di liquidazione di Arcea Lazio S.p.A. ha permesso di introitare circa 3 milioni di euro.

#### ATLazio S.p.A.

Per quanto concerne la società ATLazio S.p.A. in liquidazione, con nota n. 10 del 21 marzo 2016, il liquidatore ha comunicato che, fatto salvo residuali posizioni ancora da definire (per l'incertezza sul preteso credito o per l'irreperibilità di alcuni creditori), la procedura liquidatoria può ritenersi sostanzialmente definita ed è presumibile stimarne la chiusura per la fine del 2016, o nei primi mesi del 2017.

Per quanto riguarda il **punto n. 3 (accorpate le società che svolgono attività simili o complementari realizzando risparmi in termini di economia di scala, rendendo più efficienti i servizi e mantenendo inalterati gli attuali livelli occupazionali)**, si comunica quanto segue.

#### Settore dei sistemi informativi e delle funzioni amministrative,

Il Piano di Razionalizzazione, nel settore dei sistemi informativi e delle funzioni amministrative, dando seguito a quanto già previsto dalla Legge regionale n. 12/2014, ha previsto l'accorpamento in un unico soggetto, mediante fusione per unione, delle due società LAit S.p.A. e Lazio Service S.p.A..

Al riguardo, con la D.G.R. n. 306 del 26 giugno 2015, la Giunta regionale ha autorizzato la creazione di un unico soggetto e con la medesima delibera le strutture regionali competenti sono state autorizzate, al fine di semplificare la procedura prevista dal codice civile, ad acquistare la quota dell'1% detenuta dall'ASAP (Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche) nella LAit S.p.A.; detta acquisizione è stata perfezionata in data 6 luglio 2015, riconducendo così l'intera partecipazione della LAit S.p.A. alla regione stessa.

Successivamente con la D.G.R. n. 355 del 14 luglio 2015, al fine di rispettare la tempistica prevista e di semplificare gli adempimenti societari relativi all'operazione di fusione, è stata autorizzata la rinuncia ai termini di cui all'articolo 2501-ter, ultimo comma e di cui all'articolo 2501-septies, primo comma del codice civile; inoltre è stata autorizzata la rinuncia alla situazione patrimoniale, alla relazione dell'organo amministrativo e alla relazione degli esperti.

Infine, in occasione delle assemblee straordinarie dei soci di LAit S.p.A. e di Lazio Service S.p.A. del 15 settembre 2015, con D.G.R. n. 488 del 15 settembre 2015 è stato approvato il progetto di fusione per unione e lo statuto della costituenda società "LAZIOcrea S.p.A.", di cui la regione Lazio è socio unico.

La società LAZIOcrea S.p.A. è stata costituita in data 22 dicembre 2015 e risulta iscritta nel registro delle imprese a partire dal 31 dicembre 2015.

Con la costituzione di LAZIOcrea S.p.A. sono previsti a regime risparmi annui per circa 1,3 milioni di euro (circa 100 mila euro per gli organi sociali e di revisione contabile; 1,1 milioni per costi esterni per acquisto di beni e servizi di uso comune; circa 70 mila euro per ottimizzazione di oneri finanziari).

#### Riordino delle società operanti nel settore dello sviluppo economico,

A seguito del riordino delle società operanti nel settore dello sviluppo economico, di cui alla L.R. n. 10/2013, le attività nel suddetto campo sono state affidate interamente alla società Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio).

E' già avvenuta la fusione per incorporazione di Banca Impresa Lazio S.p.A., di Unionfidi Lazio S.p.A. e di FILAS S.p.A. in Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.<sup>1</sup>).

Per quanto attiene il processo di riordino della società BIC Lazio S.p.A., società partecipata dalla Regione in via indiretta attraverso Lazio Innova S.p.A. che ne detiene una quota del capitale pari al 77,49%, la deliberazione della Giunta regionale n. 87 del 25 febbraio 2014, ha previsto, quale percorso attuativo della procedura di riordino, la fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. in Lazio Innova S.p.A., previa permuta o acquisizione diretta della restante quota pari al

---

<sup>1</sup> Nello specifico, vedasi paragrafo 3.2 del Piano di razionalizzazione della Regione Lazio di cui al Decreto del Presidente n. T00060 del 21 aprile 2015

22,51% del capitale sociale posseduta dall'Unione regionale delle Camere di Commercio del Lazio di seguito Unioncamere.

Al riguardo, stante la notevole differenza di valutazione circa il valore della partecipazione, la regione Lazio con D.G.R. n. 276 del 9 settembre 2015 ha dato mandato all'organo amministrativo della società Lazio Innova S.p.A. di verificare il valore economico della quota di partecipazione posseduta da Unioncamere in BIC Lazio S.p.A., affidando la quantificazione del valore delle quote ad un soggetto terzo arbitratore, ai sensi dell'articolo 1349 del codice civile, scelto da Unioncamere all'interno di una terna di soggetti proposti dalla regione Lazio.

In attuazione di quanto sopra deliberato, Lazio Innova S.p.A. con nota n. 64 del 4 gennaio 2016 ha trasmesso la perizia effettuata dal soggetto terzo arbitratore.

La perizia in argomento ha quantificato il valore economico delle quote in euro 980.000,00.

Successivamente, la Regione Lazio, con D.G.R. n. 14 del 19 gennaio 2016, ha autorizzato l'acquisto, da parte di Lazio Innova S.p.A., delle azioni detenute da Unioncamere in BIC Lazio S.p.A., pari al 22,51% del capitale.

Il predetto acquisto di quote è stato perfezionato il 25 gennaio 2016 e, in data 1° aprile 2016, il progetto di fusione per incorporazione di BIC Lazio S.p.A. nell'incorporanda Lazio Innova S.p.A., è stato iscritto nel registro delle imprese.

Il riordino di Lazio Innova S.p.A. ha determinato la riconduzione in un'unica società in luogo delle 6 preesistenti, il passaggio da 6 uffici in affitto a 3, tutti di proprietà regionale, il passaggio da 43 a 6 componenti degli organi sociali e la riduzione da 16 a 9 dirigenti.

A seguito del suddetto processo in un anno sono già stati conseguiti risparmi per 4,8 milioni di euro, ai quali si aggiungono 30,2 milioni di euro che la Regione Lazio risparmierà sul fondo di dotazione del gruppo nel periodo 2014-2018.

Infatti, nel bilancio 2013, infatti, tale fondo era pari a 40,2 milioni di euro; la regione Lazio ha disposto uno stanziamento di euro 39,4 milioni nel 2014, uno stanziamento di euro 32,6 milioni nel 2015 ed uno stanziamento di euro 33,8 milioni nel 2016; mentre ha previsto uno stanziamento di euro 33 milioni nel 2017, ed uno stanziamento di euro 32 milioni nel 2018.

#### Settore ambientale (dei rifiuti)

Per quanto riguarda il settore ambientale ( dei rifiuti), la Regione Lazio è azionista unico di Lazio Ambiente S.p.A., costituita ai sensi della legge regionale 13 agosto 2011, n. 15, con la finalità di acquisire i rami d'azienda delle società del gruppo Consorzio GAIA in amministrazione straordinaria.

Ai sensi del Piano, è prevista la cessione della partecipazione o l'ingresso in partnership di un primario operatore del settore.

E' prevista, quindi, l'ipotesi di aggregazione da parte di Lazio Ambiente con altra società, mediante il conferimento del ramo di gestione dei termovalorizzatori per promuovere una più efficace politica industriale.

Tale previsione e la conseguente crescita dimensionale, rappresenta il presupposto fondamentale per conseguire obiettivi di razionalizzazione ed efficienza sul piano economico e gestionale. Peraltro ciò consentirà, senza oneri per l'Amministrazione regionale, la ristrutturazione degli impianti stessi.

All'esito delle azioni sopra descritte è prevista la cessione delle rimanenti quote della società in possesso della Regione Lazio ai Comuni del territorio di riferimento.

Il ruolo della Regione Lazio nel settore dei rifiuti sarà, quindi, di ente regolatore e non gestore.

A seguito dell'approvazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni sono pervenute alla Regione Lazio talune manifestazioni di interesse da parte di primarie società operanti nel settore.

Dal momento che, a legislazione vigente ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006, per la dismissione delle azioni di Lazio Ambiente S.p.A. è necessaria una procedura di evidenza pubblica, le manifestazioni di interesse di cui sopra possono configurarsi come lettere d'intenti, potendo le società stesse, qualora siano in possesso dei requisiti richiesti, partecipare alla procedura concorsuale che si andrà ad espletare.

Si rappresenta, inoltre, che nel mese di dicembre 2015 si è conclusa la formale acquisizione della società EP Sistemi S.p.A. da parte di Lazio Ambiente S.p.A. e, pertanto, solo a partire dal mese di gennaio 2016 sarebbe stato possibile attivare le citate procedure pubbliche; non da ultimo

appare opportuno sottolineare che nel mese di Gennaio 2016 è avvenuta la nomina del nuovo amministratore unico di Lazio Ambiente S.p.A..

La Giunta regionale, con deliberazione n. 129/2016<sup>2</sup> ha deliberato il percorso attuativo per la dismissione della suddetta partecipazione societaria, prevedendo di individuare un soggetto terzo ed indipendente, nel rispetto della normativa vigente, al quale affidare la funzione di *advisor*, con riferimento a tematiche di natura economico-finanziaria e legale, che affianchi e supporti i tecnici della Direzione Bilancio nel percorso di dismissione societaria.

Al momento non sono quantificabili i risparmi che deriveranno da questa operazione.

Per quanto riguarda, infine, **il punto 4 (proseguire le attività di razionalizzazione nel settore dei trasporti pubblici locali)**, il Piano di razionalizzazione prevede l'accorpamento di Aremol (Agenzia regionale per la mobilità), Astral S.p.A. e Cotral Patrimonio S.p.A. in un unico soggetto.

A tal proposito, l'Amministratore delegato di Cotral S.p.A. ha comunicato che, a seguito di apposita procedura di confronto concorrenziale, è stata individuata una primaria società di revisione per il servizio di assistenza e redazione degli atti di scissione, incorporazione e fusione tra le società Cotral S.p.A., Cotral Patrimonio S.p.A. e Astral S.p.A..

L'Amministratore delegato di Cotral ha trasmesso, altresì, un cronoprogramma delle attività da svolgere, elaborato dalla società di consulenza di cui sopra, con evidenza dei diversi attori coinvolti e delle tempistiche ipotizzate.

Al riguardo, la regione Lazio con D.G.R. n. 565 del 20 ottobre 2015 ha deliberato di:

- recepire la proposta della società di revisione, consistente nell'ipotesi di scissione totale di Cotral Patrimonio S.p.A. nel ramo funzionale al servizio di TPL in favore di Cotral S.p.A. e nel ramo non funzionale al servizio di TPL in favore di Astral;

---

<sup>2</sup> Atto di indirizzo avente ad oggetto il riordino delle partecipazioni societarie operanti nel settore ambientale, in attuazione del Piano di razionalizzazione della regione Lazio approvato con il decreto del Presidente n. T00060 del 21.04.2015, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)".

- autorizzare l'acquisto delle quote di partecipazione azionaria di proprietà delle amministrazioni provinciali di Rieti, Roma e Viterbo, ad un prezzo non superiore alla corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, al fine di ricondurre alla regione Lazio l'intera partecipazione azionaria della Cotral Patrimonio S.p.A., consentendo così una semplificazione degli adempimenti;
- dare indirizzo agli organi amministrativi delle società Cotral S.p.A., Cotral Patrimonio S.p.A. e Astral S.p.A. di predisporre il progetto di scissione e di attuare l'operazione di scissione totale nel rispetto della tempistica indicata dal cronoprogramma delle attività di cui al documento prodotto dalla citata società di revisione.

Successivamente con note n. 604433 e n. 604446 del 6 novembre 2015 e con nota n. 605719 del 9 novembre 2015, la Regione Lazio ha manifestato interesse all'acquisto delle azioni di Cotral Patrimonio S.p.A. detenute dalle amministrazioni provinciali di Viterbo, Rieti e Roma. A seguito delle risposte pervenute da parte delle amministrazioni interessate l'acquisto è previsto in data 14 aprile 2016.

Allo stato attuale, stanno procedendo, in parallelo, le attività propedeutiche alla definizione del progetto di scissione, che verrà redatto sulla base delle risultanze di bilancio di Cotral Patrimonio S.p.A. al 31 dicembre 2015; la conclusione dell'intera operazione è prevista entro luglio 2016.

L'operazione di scissione di Cotral Patrimonio S.p.A. e la sua conseguente chiusura genererà risparmi annui per circa 6,1 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, che per operare un contenimento dei costi di funzionamento della società Cotral S.p.A. è stata disposta la riduzione dei membri del consiglio di amministrazione, da cinque a tre, avvenuta con assemblea straordinaria dell'8 luglio 2015, a seguito di input del Presidente della Regione Lazio con nota n. 346259 del 25 giugno 2015.



## GOVERNANCE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

Il modello di *governance* delle società controllate è di tipo tradizionale.

Si riporta, di seguito, l'attuale assetto degli organi amministrativi delle società controllate.

CO.TRA.L. S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
CO.TRA.L. Patrimonio S.p.A.	Amministratore unico
Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.)	C.d.A. 3 componenti
Astral S.p.A.	Amministratore unico
LAZIOcrea S.p.A.	C.d.A. 3 componenti
Lazio Ambiente S.p.A.	Amministratore unico
SAN.IM. S.p.A.	Amministratore unico
AT Lazio S.p.A. in liquidazione	Liquidatore unico

Nicola Zingaretti